

SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO LOMBARDO

SILVIO BERETTA (*)

Le pagine che seguono contengono le relazioni presentate e discusse nel Seminario su “Progresso scientifico e innovazione tecnologica, aspetti etici e giuridici”, tenuto presso l’Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere il 25 ottobre dello scorso anno, e che ha visto protagonisti i membri effettivi dell’Istituto Bottani, Ghezzi, Onida e Veca che dell’iniziativa erano stati i proponenti. Obiettivo esplicito della scelta del tema, così come della discussione che è seguita, è stato di confermare, applicandola a temi di particolare rilevanza e attualità, la necessità di un ponte tra le “due culture”, quindi anche tra le due Classi dell’Istituto Lombardo, così che gli studiosi di entrambe le “culture” (come di entrambe le Classi) non soltanto si rendano reciprocamente intelligibili, ma anche mutuamente “utili”, proprio in quanto intellettualmente “connessi”. Questo obiettivo è, d’altra parte, connotato alla nostra Accademia. Mi piace infatti sottolineare che l’odierna iniziativa, la cui proposta è stata infatti immediatamente accolta, non è affatto – sia quanto a multidisciplinarietà che a interdisciplinarietà – un *unicum* nell’esperienza recente dell’Istituto. Ricordo infatti, a questo proposito, il convegno su “Realtà senza Realismo” che faceva dialogare fra loro fisici e filosofi sul presupposto che nessuna delle due discipline avrebbe potuto vivere e svilupparsi senza l’altra, né che ciascuna di essere avrebbe potuto comprendere appieno sé stessa né essere compresa senza un’adeguata conoscenza dei fondamenti dell’altra, cioè senza rispondere *anche* alle domande fondamentali che l’altra si pone-

(*) Presidente dell’Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Milano, Italia. E-mail: info@istitutolombardo.it

va. Ricordo inoltre che l'annuale ciclo di lezioni sullo sviluppo sostenibile, pure proposto due anni orsono dalla Classe di Scienze Morali dell'Istituto, ha deliberatamente coinvolto, quando è apparso necessario e comunque utile, discipline che siamo convenzionalmente abituati a definire "scientifiche". Simmetricamente, anche il ciclo dell'Anno Accademico che si è appena concluso e che aveva come argomento le scienze della vita e le scienze dei materiali, ha avuto la medesima caratteristica, cioè di fare capo – in sede di proposta – alla Classe di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, riservando tuttavia il dovuto spazio a temi afferenti alla Classe di Scienze Morali. È quindi sistematico l'interscambio disciplinare che l'Istituto Lombardo si propone di promuovere, e con tanto maggiore impegno quanto più accentuato risulta attualmente lo specialismo, anche a livello infradisciplinare. Il discorso sulle implicazioni etiche dell'innovazione informatica, la riflessione sulle conseguenze delle innovazioni tecnologiche per la filosofia morale e per la filosofia politica nonché il passaggio contemporaneo dalla *filosofia della scienza* alle *filosofie delle scienze*, il contrasto attuale fra livello della divulgazione scientifica e attitudine allo spirito critico, infine la puntualizzazione degli obiettivi rispettivi di scienza, tecnologia e diritto (con la necessità, per quest'ultimo, di misurarsi con l'intelligenza artificiale e con internet) rappresentano quindi altrettante manifestazioni del nostro impegno, oltre che sollecitare gratitudine per il lavoro degli autori di queste pagine.